



Ministero della Salute

Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione
Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali
Ufficio III – ex DGRUERI

Prevenzione della cecità e dei deficit visivi - Patologie oculari prioritarie TRACOMA

Definizione

Il tracoma è una delle malattie infettive più antiche conosciute dal genere umano. E' causata dalla *chlamydia trachomatis* - un microorganismo che si diffonde tramite il contatto con le secrezioni oculari della persona infetta (su asciugamani, fazzoletti, dita) o per trasmissione veicolata da mosche che si nutrono di secrezioni oculari. Dopo anni di infezioni ripetute, l'interno della palpebra può riportare danni talmente gravi da rivolgersi verso l'interno, portando le ciglia a sfregare contro il globo oculare e causando in tal modo la formazione di cicatrici sulla cornea (la parte anteriore dell'occhio). Se non curata, questa patologia porta alla formazione di opacità corneali irreversibili e alla cecità.

Diffusione

Il tracoma colpisce circa 84 milioni di persone, delle quali circa 8 milioni presentano deficit visivi. Un tempo era una malattia endemica in molti Paesi. Oggi è responsabile di più del 3% dei casi di cecità nel mondo, anche se questa cifra continua a modificarsi grazie agli effetti dello sviluppo socio-economico e dei programmi di controllo della malattia attualmente in corso. Malgrado ciò, il tracoma continua a essere iper-endemico in molte delle aree rurali più povere e remote dell'Africa, Asia, America centrale e meridionale, Australia e Medio Oriente. Le sequele dell'infezione da tracoma attivo si manifestano all'inizio dell'età adulta e nelle persone di mezza età. Nelle aree iper-endemiche, l'infezione attiva è più comune nei bambini in età prescolare, con tassi di prevalenza che arrivano al 60-90%; in generale, colpisce spesso i membri più vulnerabili delle comunità - donne e bambini. Le donne adulte sono a rischio molto maggiore di sviluppare complicazioni che portano alla cecità rispetto agli uomini adulti. Questo rischio più alto è stato spiegato con il fatto che le donne generalmente passano più tempo a stretto contatto con i bambini piccoli, che sono il principale bacino d'infezione della malattia.

Dal maggio 2011, l'Osservatorio sulla Salute Mondiale dell'OMS fornisce accesso on line ai dati nazionali sulla prevalenza del tracoma e alle relative mappe (<http://www.who.int/gho/en/>).

Prevenzione e cura

I fattori di rischio ambientali sono costituiti da carenza d'acqua, mosche, condizioni di scarsa igiene e sovraffollamento delle abitazioni. Affinché nel corso della vita si producano le complicazioni evidenziate, appare necessaria un'esposizione prolungata all'infezione durante l'infanzia e l'inizio dell'età adulta. Un episodio singolo di congiuntivite acuta da *Chlamydia* non è considerato una minaccia per la vista, poiché non esiste virtualmente alcun rischio di infiammazione prolungata o di complicazioni che possano portare alla cecità.

Un Partenariato Mondiale per l'Eliminazione del Tracoma

Nel 1997 è stata lanciata, sotto la guida dell'OMS, un'iniziativa mondiale per l'eliminazione del tracoma in quanto patologia che conduce alla cecità, denominata GET 2020 (*Global Elimination of Tracoma* - Eliminazione Mondiale del Tracoma). Grazie a questa iniziativa vengono attuate azioni di controllo della malattia attraverso gli approcci di assistenza sanitaria primaria previsti dalla strategia "SAFE" (*Surgery, Antibiotics, Facial cleanliness and Environmental changes*), basata sulle evidenze scientifiche. Tali azioni consistono in: chirurgia della palpebra, antibiotici per trattare i bacini di infezione a livello di comunità, pulizia del viso e interventi ambientali. In linea con la strategia e le raccomandazioni della GET 2020, vengono redatti singoli piani nazionali volti a contrastare il tracoma, denominati VISION 2020.